

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-09-2020

NAZIONALE

| | | | | |
|------------------------------------|------------|----|--|----|
| AVVENIRE | 09/09/2020 | 10 | Amazzonia, 29mila roghi in un mese Il Covid legittima la deforestazione <i>Lucia Capuzzi</i> | 3 |
| CORRIERE DELLA SERA | 09/09/2020 | 4 | Il piano segreto: azioni d'emergenza per contagi e pazienti asintomatici <i>F.sar.</i> | 5 |
| FATTO QUOTIDIANO | 09/09/2020 | 13 | Sisma Amatrice, cinque condanne per i crolli Ater <i>Redazione</i> | 6 |
| GIORNALE | 09/09/2020 | 15 | Berlino, il giorno della sirena Pronti per una catastrofe <i>Daniel Mosseri</i> | 7 |
| NOTIZIA GIORNALE | 09/09/2020 | 9 | Prime condanne per i morti del terremoto di Amatrice = Ad uccidere non fu il terremoto Prime condanne per Amatrice <i>Fabrizio Colarieti</i> | 8 |
| SECOLO XIX | 09/09/2020 | 2 | Mascherine fuori norma, sequestrati 1,2 milioni sul conto di Irene Pivetti = Protezioni non a norma importate dalla Cina sequestrati 1,2 milioni su un conto di Pivetti <i>Giovanni Ciolina</i> | 9 |
| SOLE 24 ORE | 09/09/2020 | 25 | Nei comuni del sisma bonus sui beni nell' attivo patrimoniale <i>Alessandro Sacrestano</i> | 10 |
| TEMPO | 09/09/2020 | 5 | Salgono ancora i nuovi malati Test sierologici in farmacia <i>Redazione</i> | 11 |
| tgcom24.mediaset.it | 08/09/2020 | 1 | Coronavirus, focolaio in una azienda agricola a Polignano a Mare (Bari): 78 positivi <i>Redazione Tgcom24</i> | 12 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 08/09/2020 | 1 | Polignano a Mare, 78 positivi al coronavirus in azienda ortofrutticola <i>Redazione</i> | 13 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 08/09/2020 | 1 | Foggia, l'ultimo saluto al giovane volontario Ciro Campagna <i>Redazione</i> | 14 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 08/09/2020 | 1 | Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia all'8 settembre <i>Redazione</i> | 15 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 08/09/2020 | 1 | Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 7 settembre <i>Redazione</i> | 16 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 08/09/2020 | 1 | Coronavirus, a Crema caso sospetto, classe a casa <i>Redazione</i> | 17 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 08/09/2020 | 1 | Agenzia per l'Ambiente, in Ue 630mila morti da inquinamento <i>Redazione</i> | 18 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 08/09/2020 | 1 | Livorno ricorda l'alluvione del 9-10 settembre 2017 - <i>Redazione</i> | 19 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 08/09/2020 | 1 | Coronavirus, la Francia riduce la quarantena a sette giorni <i>Redazione</i> | 20 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 08/09/2020 | 1 | Coronavirus, a Verona parte la sperimentazione del vaccino italiano - <i>Redazione</i> | 21 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 08/09/2020 | 1 | Terremoto Amatrice, 5 condannati per il crollo delle due palazzine popolari <i>Redazione</i> | 22 |
| adnkronos.com | 08/09/2020 | 1 | Covid, 1.370 nuovi casi e 10 morti nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i> | 23 |
| adnkronos.com | 08/09/2020 | 1 | Focolaio a Polignano a Mare, 78 positivi in un'azienda <i>Redazione</i> | 24 |
| ansa.it | 08/09/2020 | 1 | Piemonte, Regione potenzia Unità di crisi anti-Covid - Piemonte <i>Redazione Ansa</i> | 26 |
| ansa.it | 08/09/2020 | 1 | Morto volontario: su bara casco pompieri - Puglia <i>Redazione Ansa</i> | 27 |
| ansa.it | 08/09/2020 | 1 | Imperiese senz'acqua, scatta piano emergenza per l'ospedale - Liguria <i>Redazione Ansa</i> | 28 |
| askanews.it | 08/09/2020 | 1 | Coronavirus: in Toscana 59 casi, un decesso e 49 guarigioni <i>Redazione</i> | 29 |
| repubblica.it | 08/09/2020 | 1 | Conte a Beirut con gli aiuti italiani: "Il nostro aiuto al Paese si rafforzerà" <i>Redazione</i> | 30 |
| corriere.it | 07/09/2020 | 1 | Stefania e Simone: La nostra cascina agricola salvata dal fuoco (e dal virus) <i>Giusi Fasano</i> | 32 |
| huffingtonpost.it | 08/09/2020 | 1 | "Covid non è cambiato, ma i casi sono 15-20 volte meno di marzo". Intervista ad Andrea Crisanti <i>Redazione</i> | 34 |
| huffingtonpost.it | 08/09/2020 | 1 | Sulla bara un casco da pompieri: l'addio al volontario 19enne morto per spegnere incendio <i>Redazione</i> | 36 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-09-2020

| | | | | |
|----------------------|------------|---|--|----|
| ilmessaggero.it | 08/09/2020 | 1 | Covid, il bollettino di oggi 8 settembre: 1.370 casi e 10 morti. Nessuna Regione a zero contagi, in Lombardia e Campania gli aumenti maggiori <i>Redazione</i> | 37 |
| ilmessaggero.it | 08/09/2020 | 1 | Nasce la prima unità psicosociale di Anpas Umbria: Gestirà le emergenze post covid <i>Redazione</i> | 40 |
| lastampa.it | 08/09/2020 | 1 | Conte in Libano: "La mia visita è una conferma di solidarietà concreta a un popolo amico" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i> | 41 |
| ilfattoquotidiano.it | 08/09/2020 | 1 | Coronavirus, focolaio a Polignano a Mare in un'azienda ortofrutticola: 78 contagiati <i>Redazione</i> | 43 |

Amazzonia, 29mila roghi in un mese Il Covid legittima la deforestazione

[Lucia Capuzzi]

Amazzonia, 29mila roghi in un mese Il Covid legittima la deforestazione LUCIA CAPUZZI!, Francisca Lima Chaves è tornata sulla "linea del fuoco". Jeans sbiaditi, scarponi pesanti, lunghi capelli neri raccolti, questa indigena Borari pattuglia la zona del Alter do Chao, nello Stato del Para, per spegnere le fiamme che hanno ripreso a divorare l'Amazzonia brasiliana. Sotto il suo comando, venti donne e uomini, tutti volontari. È la Brigata "Alter do Chao", nata un anno fa quando l'ondata di incendi record nella più grande foresta tropicale del pianeta allarmò il mondo. E il dossier roghi approdò perfino all'Assemblea generale dell'Onu. Dodici mesi dopo, la tragedia si ripete con ancor maggiore intensità. Un "danno collaterale" del Covid. L'incremento della deforestazione è cominciato fin dall'elezione di Jair Bolsonaro, nel gennaio 2019. L'escalation, però, s'è accelerata con la pandemia, che in Brasile ha colpito 4,1 milioni di persone, di cui quasi un quarto in Amazzonia, secondo la Rete ecclesiale panamazzonica (Repam) e ne ha ucciso oltre 127mila. Con l'attenzione nazionale e internazionale concentrata sull'emergenza sanitaria, c'è stata una contrazione delle risorse destinate alle agenzie di controllo ambientale. Risultato: solo nel mese di agosto - secondo l'Istituto brasiliano di ricerche spaziali (Inpe) -, ogni giorno, sono scoppiati 945 incendi nella regione e nel vicino Pantanal, ecosistema dipendente dalla foresta e a cui è legata la sopravvivenza di quest'ultima. Il secondo livello più alto negli ultimi dieci anni, ha denunciato Greenpeace, per un totale di 9.100 chilometri quadrati di selva ridotti in cenere tra luglio 2019 e luglio 2020, il 30% in più dei dodici mesi precedenti. Dato il problema tecnico che ha interrotto le rilevazioni per alcuni giorni del satellite Nasa, inoltre, la cifra reale potrebbe essere perfino più alta. E a settembre si prevede un nuovo picco. Eppure, da maggio, il governo di Jair Bolsonaro ha schierato 3.200 militari per prevenire l'esplosione dei roghi. Sulla carta, una maxi-operazione, diretta dal vicepresidente Hamilton Mourão: Verde Brasil 2 è costata oltre undici milioni di dollari. Più del budget destinato alle principali agenzie ambientali. In realtà, non solo le forze d'opposizione hanno espresso forti dubbi sull'efficacia dell'offensiva bolsonarista. Anche la Corte Suprema - a cui ha fatto ricorso il Partito verde - ha chiesto spiegazioni al governo con la massima urgenza. Ad acuire le critiche, le denunce di mancanza di coordinamento da parte di vari ispettori. E, soprattutto, lo scandalo delle fughe di notizie. Ovvero il fatto che - secondo il dossier presentato al massimo tribunale -, i funzionari coinvolti in Verde Brasil 2 avrebbero avvertito gli interessati delle ispezioni viaWhatsApp, vanificando il lavoro d'indagine. Al contempo, le multe per i responsabili del disboscamento si sono ridotte a un terzo rispetto a quattro anni fa. E l'impunità incentivava i colpevoli. Il presidente Bolsonaro non si stanca di ripetere che si tratta di menzogne fatte circolare dalle Ong, un cancro di cui non siamo riusciti a liberarci. Riferimento alla campagna internazionale lanciata da oltre cinquanta organizzazioni non governative e dall'Associazione dei popoli indigeni brasiliani (Apib) per chiedere agli imprenditori esteri di boicottare i prodotti frutto di deforestazione. I roghi sono una grande bugia. L'Amazzonia è umida e non brucia, ha dichiarato il capo dello Stato alla vigilia della festa nazionale del 7 settembre. Affermazione inconfutabile. A differenza di altri ecosistemi, difficilmente la foresta brucia per cause naturali. Sono le "mafie del fuoco" ad appiccare i roghi per "ripulire il terreno". Cioè deforestarlo e consentire ai latifondisti, di cui sono compiaciuti, di incamerarlo e destinarlo all'agrobusiness. Non ci fidiamo dei governi. Per questo Sigiamo in prima persona, ha spiegato Francisca Lima Chaves. Non è facile. Lo scorso autunno nonostante il riconoscimento internazionale della World Wildlife Foundation - due esponenti della Brigata sono stati accusati di aver provocato i roghi, salvo poi essere rilasciati per mancanza di prove. Non possiamo, però, rassegnarci - conclude Francisca - Combattiamo per la vita. Delle foreste, dei suoi popoli, del pianeta. Con la pandemia, il disboscamento è schizzato a livelli record. Solo ad agosto ci sono stati 945 incendi al giorno. Dubbi sulla scelta del presidente Jair Bolsonaro di schierare i militari nella regione. In Messico, 77 preti. Quasi la metà delle diocesi messicane sono in lutto per la morte da coronavirus di almeno uno dei propri sacerdoti. Finora in 77 hanno perso la



vita a causa della pandemia. A questi si sommano sette diaconi permanenti e quattro religiose, in base ai dati del Centro católico multimedial. La maggior parte dei decessi nel clero dodici-si è registrato nella diocesi di Puebla. L'ultimo a morire è stato padre Vicente Castillo, 35 anni, il primo Settembre. Gli incendi nella zona di Labrea, nello Stato brasiliano di Amazonas: in media nella foresta si registrano 900 incendi ogni giorno / Lafresse è Stati Uniti è Brasile Russia Perù Colombia Sudaffica Messico Hid: OHMS Kasilni Ufw 6.108.741 4.280.422 4.147.794 1.È 2. 54 61.575 671.848 62.637.509 Hiii&MeaKtns Spagoa Argentina Ciie à Francia Gran Àéààà Bangladesh Arabia Saudita Dati acigisffiatí ieri i 525.541 488.007 425.541 591.112 7.718 54.876 S29.251 522.237 Pakistan Tin - Srafi Germania Filippine Indonesia Ucraina fé 20, "Daii Psoíei'so 299.211 281.S09 264.684 254.629 241-987 200-055 143.914 TOTALE VITTIME Stati Urtiti New York Brasile India Messico Gran Bretagna ittell'imemo; à.-Î2&96B; 2.: Wittìlì'. Perù Spagna Iran Colombia Russia Sudaffka Ciie Ecuadot, ' .':!.'xØÓ: ^W9.;;;"é 4. 'ë'Øp.;;;. 3; Argentina Belgio Germania Canada indonesia iraq Bolivia Øø-ñë à ""..èè ' ' - 'i ß, ' ß';1: äfs -tit_org-

Sisma Amatrice, cinque condanne per i crolli Ater

[Redazione]

ALLOGGI POPOLARI Il Tribunale di Rieti ha condannato a complessivi 36 anni di carcere i 5 imputati nel processo per il crollo delle due palazzine di edilizia popolare di piazza Augusto Sagnotti ad Amatrice in seguito al terremoto del 24 agosto 2016. Il sisma provocò il crollo delle due palazzine e sotto le macerie morirono 18 persone, altre tre rimasero gravemente ferite. Accolta la richiesta del pm Rocco Gustavo Maruotti, che aveva chiesto pene variabili dai 6 ai 9 anni, per le accuse in concorso di omicidio, disastro colposo plurimi e lesioni. Il tribunale ha condannato a 9 anni di carcere Ottaviano Boni, all'epoca direttore tecnico dell'impresa costruttrice, a 8 anni Luigi Serafini, amministratore unico della stessa azienda, a 7 anni Franco Aleandri, allora presidente dell'IACP, a 5 anni Maurizio Scacchi, geometra della Regione Lazio, e a 7 anni Corrado Tilesi, ex assessore del Comune di Amatrice. Il tribunale, inoltre, ha condannato tutti gli imputati e i responsabili civili (Ater, Regione Lazio e il Comune di Amatrice) al risarcimento dei danni in favore delle parti civili. "È stata fatta giustizia per intere famiglie sterminate - ha detto Wan Iria Dell'Amico, legale dei familiari delle vittime. Quelle palazzine gemelle, costruite in cemento armato dallo IACP tra il 1973 e il 1977, crollarono come castelli di carta senza lasciare scampo a chi le abitava - ha aggiunto, spiegando che le vittime "ignoravano che le case consegnate dallo IACP erano completamente abusive - costruite con i soldi pubblici "in totale difformità del progetto iniziale senza autorizzazione sismica del Genio civile e senza certificazione di abitabilità". -tit_org-

Berlino, il giorno della sirena Pronti per una catastrofe

[Daniel Mosseri]

GERMANIA Venti minuti di segnali sonori dagli altoparlanti Messaggi anche su tv, radio e sull'app anti Covid Daniel Mosseri Berlino Un lamento prolungato con un tono che si alza e si abbassa, dalla durata di un minuto, per mettere le persone sul chi-va-là. E un tono continuo della durata di un minuto per decretare il cessato allarme. Domani è il giorno dell'allerta in Germania. Alle 11 del mattino le sirene di tutto il Paese si metteranno a suonare, E poiché dai tempi della guerra la tecnologia ha fatto molti passi in avanti, ad attivarsi non saranno solo le sirene ma anche telefonini, tv, radio e social media invieranno dei segnali, rispondendo così alle attese strategiche di un sistema di allerta integrato. L'annuncio è dell'Ufficio federale per la protezione civile e l'aiuto nelle emergenze (Bkk). Da domani, ogni secondo giovedì di settembre verrà dunque celebrata la Giornata della consapevolezza dell'allarme, il Warntag, mettendo in pratica una decisione della conferenza dei ministri dell'Interno dei 16 Länder tedeschi. A un portavoce della Bkk abbiamo chiesto di spiegare la ratio della decisione: Il numero crescente di catastrofi naturali (come le ondate di calore nel 2018 e nel 2019, ma anche le forti piogge e inondazioni) e altre minacce come gli attacchi terroristici, fino alla pandemia di coronavirus hanno aumentato l'importanza del sistema di allarme. Il mondo cambia, non sempre in meglio: nel giro di pochi anni la Germania ha subito diversi attacchi dell'Isis, ha vissuto la tentata strage alla sinagoga di Halle un anno fa e il massacro compiuto da un neonazista ad Hanau lo scorso febbraio: il Paese si adegua come può, educando i propri cittadini alla conoscenza dei sistemi di allerta. A cominciare dai toni della sirena. Il Warntag non dovrebbe cogliere i tedeschi impreparati: iniziative analoghe esistono già a livello dei Länder e anche la confinante Svizzera testa il funzionamento delle proprie sirene una volta all'anno, il primo mercoledì di febbraio. La principale difficoltà per i tedeschi rischia semmai di essere la confusione. Dal 1989 riprende il portavoce - il sistema delle sirene è stato trasferito ai Länder e i toni non sono più regolati in modo uniforme. Validi per tutti restano i due segnali attesi giovedì mattina. L'ambizione del Bkk non è solo mettere i cittadini in allerta ma comunicare con loro, rendendoli in sostanza un po' più simili ai veneziani, abituati da sempre a leggere nei fischi della sirena l'entità dell'acqua alta in arrivo. Chi in Germania sentirà il tono modulato dovrà dunque capire: Attenzione, c'è un pericolo. Mantieni la calma e tieniti informato. Saranno poi radio, tv e internet a completare l'opera. La protezione civile punta molto anche su Nina, l'applicazione che il Bkk sta chiedendo ai tedeschi di installare sui propri cellulari. Mentre le sirene si scateneranno, la app invierà messaggi push per informare i cittadini su quello che sta succedendo. In attesa di sapere quali notifiche Nina abbia in serbo per celebrare degnamente il Warntag, aprendo l'applicazione si leggono le ultime notizie sull'andamento del coronavirus in Germania, Un ruolo delicato lo giocano infine gli asili d'infanzia, le scuole, gli ospedali, le case di riposo. Per alcune fasce della popolazione come per esempio gli anziani o i bambini piccoli il suono delle sirene o altri forti segnali di avvertimento possono scatenare sentimenti di paura o associazioni con i pericoli del passato. Siamo consapevoli di questa circostanza e ne terremo conto nell'ulteriore sviluppo dell'avvertimento della popolazione, conclude il Bkk, La prima esercitazione a livello nazionale si concluderà alle 11.20 del mattino. ACHTUNG La cancelliera Angela Merkel ha lanciato il tWarntag (il giorno dell'allarme) In tutti i Länder del Paese suoneranno per venti minuti le sirene che devono abituare la popolazione a rispondere in caso di emergenza Messaggi anche sui telefonini -tit_org-

Prime condanne peri morti del terremoto di Amatrice = Ad uccidere non fu il terremoto

Prime condanne per Amatrice

Sentenza per i 18 morti delle case popolari abusive Inflitti 36 anni di carcere ai 5 imputati per il crollo

[Fabrizio Colarieti]

DISASTRO COLPOSO Prime condanne per i morti del terremoto di Amatrice FABRIZIO COLARIETI A PAGINA Ad uccidere non fu il terremoto Prime condanne per Amatrice Sentenza per i 18 morti delle case popolari abusive Inflitti 36 anni di carcere ai 5 imputati per il crollo di FABRIZIO COLARIETI ue]]e case popolari, oltre ad essere abusive, erano an1 che costruite male. Talmen - tè male che non avrebbero potullRt)pportare un sisma, anche di magnitudo inferiore a quello che il 24 agosto 2016 rase al suolo Amatrice. Dunque il crollo delle due palazzine ex lacp di piazza Augusto Sagnotti, che quella notte ad Amatrice causò la morte di 18 inquilini su 21, non fu causato solo dal sisma che colpì l'Italia centrale, ma anche, e soprattutto, dall'incuria dell ' uomo. LA PRIMA SENTENZA È quanto ha concluso ieri il giudice monocratico del Tribunale di Rieti, Carlo Sabatini, condannando, a complessivi 36 anni di carcere, tutti e 5 gli imputati del primo processo nato dalle inchieste sul terremoto condotte dalla Procura di Rieti. Le due palazzine, secondo i periti che analizzarono le macerie, crollarono apancake, cioè un solaio sopra l'altro, perché erano state edificate utilizzando pilastri troppo sottili, armature esigue e calcestruzzo a bassa resistenza. Ma anche perché chi le aveva costruite, con soldi pubblici, tra il 1973 e il 1977, violò le norme antisismiche e chi doveva verificare il loro rispetto - i tecnici del Genio civile e del Comune di Amatrice - non controllò. Il tribunale ha così condannato, per omicidio colposo plurimo, crollo colposo, disastro e lesioni, Ottaviano Boni [9 anni), all'epoca direttore tecnico dell'impresa costruttrice, la Sogear; Luigi Serafini, amministratore unico della stessa impresa [8 anni); Franco Aleandri, allora presidente dello lacp [7 anni); Maurizio Scacchi, geometra della Regione Lazio-Genio Civile [5 anni); Corrado Tilesi, ex assessore del Comune di Amatrice [7 anni). Tutti gli imputati, insieme ai responsabili civili [Ater, Regione Lazio e il Comune Amatrice), dovranno risarcire le parti civili, con somme che andranno stabilite in sede civile, ma intanto con provvisori, per ciascun familiare, che vanno da circa Zumila euro a quasi 400rnila. dotte scellerate". IL PM IN LACRIME "Lo dissi già 4 anni fa, dopo i primi accertamenti, che quegli edifici di edilizia popolare sarebbero crollati con qualsiasi sisma si fosse verificato ad Amatrice, perché erano stati progettati e costruiti in violazione delle norme previste per le costruzioni in zona sismica e perché i funzionari pubblici che avrebbero dovuto vigilare sulla loro realizzazione non lo fecero" ha commentato allAnsa il pm Rocco Gustavo Mamotti, in lacrime al momento della lettura della sentenza. "Resta il rammarico - ha aggiunto il magistrato che ha condotto le indagini e sostenuto l'accusa in aula - per i 18 morti che si potevano e dovevano evitare. Spero solo che questa sentenza serva a riconciliare i cittadini di Amatrice con quello Stato che 30 anni fa li ha traditi con con-] FAMILIARI Soddisfatto il legale dei familiari delle vittime, Wania Della Vigna: "À' stata scritta una pagina importante. Giustizia è stata fatta perché è stato dimostrato che le vittime non sono morte per un fatto naturale, come può essere un terremoto, ma per precise responsabilità umane". "À' stata fatta giustizia - ha aggiunto il legale - per intere famiglie sterminate quella notte. Quelle palazzine crollarono come castelli di carte senza lasciare scampo a chi le abitava, tra l'altro ignorando che fossero completamente abusive. Costruite con soldi pubblici e in totale difformità al progetto iniziale, senza autorizzazione sismica del Genio civile e senza certificazione di abitabilità del Comune di Amatrice". Il processo Contestati i reati di omicidio plurimo e disastro colposi Il pm in lacrime alla lettura del verdetto a Rieti -tit_ org- Prime condanne peri morti del terremoto di Amatrice Ad uccidere non fu il terremoto Prime condanne per Amatrice

Mascherine fuori norma, sequestrati 1,2 milioni sul conto di Irene Pivetti = Protezioni non a norma importate dalla Cina sequestrati 1,2 milioni su un conto di Pivetti

[Giovanni Ciolina]

LASOSPIÈ I RODI. Giovanni Ciolina Mascherine fuori norma, sequestrati 1,2 milioni sul conto di Irene Pivetti A Irene Pivetti, nei guai per frode in pubblica fornitura di mascherine importate dalla Cina, la Finanza ha sequestrato ieri 1,2 milioni nell'ambito dell'inchiesta. L'ARTICOLO/PAGINA2 L'ex presidente della Camera è indagata per evasione, frode in pubblica fornitura e commercio Protezioni non a norma importate dalla Cina sequestrati 1,2 milioni su un conto di Pivetti Giovanni Ciolina/SA VONA Ha incassato ventitré milioni di euro per la vendita di 10 milioni di mascherine Ffp2 (quelle destinate ad ospedali ed operatori vicini ai pazienti covid) alla Protezione Civile, ma quei prodotti ^non rispondevano alle caratteristiche minime pattuite. Ecosì Irene Pivetti, ex presidente della Camera, ma soprattutto amministratore unico della Only Italia Logistics Sri che quei dispositivi ha importato dalla Cina ad inizio marzo, si ritrova nei guai per frode in pubblica fornitura. Il sostituto procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, Ciro Vittorio Caramone non ha avuto dubbi sulla strada da intraprendere una volta ricevuta la consulenza tecnica richiesta alla Italcert, società di certificazione milanese considerata la più importante ed attendibile in materia di dispositivi di protezione individuale. Ed ha anche disposto il sequestro preventivo di un conto corrente alla banca Sella Patrimoni, aperto in una filiale romana. Gli uomini della Guardia di finanza di Savona, coordinati dal colonnello Giovanni Palma, hanno trovato e sequestrato un milione e duecento mila euro, importo identico a quello ritrovato in aprile dagli stessi finanzieri inviati dalla procura di Savona. Il pm Giovanni Battista Ferro, in allora, aveva provveduto solo ad un "blocco" di natura probatoria, mentre la procura di Busto Arsizio è andata giù pesante. La difesa di Irene Pivetti ha proposto riesame sul sequestro ed ora toccherà al tribunale di Varese decidere il da farsi. Impossibile avere però commenti dall'avvocato Mirko Palumbo, legale della Pivetti: il telefono ieri sera ha squillato a vuoto, al pari dei messaggi whatsapp. Il pm bustocco Caramore dopo aver delegato ulteriori indagini alla Guardia di finanza di Savona e Roma ha provveduto al sequestro del denaro, ma soprattutto ad integrare l'accusa con frode in pubblica fornitura (Irene Pivetti è indagata inoltre per frode in commercio, evasione dell'Iva e dazi doganali) non appena la consulenza ha accertato che le mascherine vendute alla protezione civile (ma tra le altre anche alla farmacia di Savona da cui è nata l'inchiesta) non sono qualificabili come Ffp2, anzi neppure come Ffp1. Secondo i riscontri per tali i dispositivi che avrebbero dovuto proteggere gli operatori sanitari dal coronavirus avrebbero reso le prove per un tempo massimo di tre minuti prima di sciogliersi. Un verdetto negativo sulla bontà delle mascherine importate dalla Pivetti era arrivato già nei mesi scorsi dall'Asl 2 savonese che si era rivolta all'Italcert per verificare i dispositivi venduti nella farmacia del centro cittadino in cui sono state sequestrate a fine marzo (il titolare è indagato per frode in commercio) ed i quali ricevuti dalla stessa Protezione Civile. Poco più che semplici fazzoletti" avevano commentato fin dalle prime battute dell'inchiesta gli inquirenti savonesi e una conferma sarebbe arrivata dalla procura di Busto (competente per l'aeroporto di Malpensa dove sono sbarcati i Dpi) a cui sono stati trasferiti gli atti della procura di Savona e Siracusa. La Only Italia Logistics della Pivetti aveva infatti stipulato due atti negoziali con la Protezione Civile il 17 marzo scorso per la vendita di 15 milioni di mascherine per un importo totale di oltre 28 milioni di euro già saldato. Un passaggio che ha spinto i finanzieri romani ad acquisire documentazione negli uffici della Protezione Civile, ma proprio con quel contratto, secondo il castello accusatorio, la Pivetti avrebbe agito per importare dispositivi da destinare al mercato privato, senza pagare l'Iva. L'ex presidente della Camera si è sempre difesa sostenendo di essere lei stessa vittima di una truffa, ma anche fossero risultate a norma quelle mascherine non avrebbe potuto essere commercializzate perché prive di documentazione. Indagano i finanzieri di Savona Nessun conto dal silo diffensori

L'ex presidente della Camera Irene Pivetti -tit_org- Mascherine fuori norma, sequestrati 1,2 milioni sul conto di Irene Pivetti Protezioni non a norma importate dalla Cina sequestrati 1,2 milioni su un conto di Pivetti

Nei comuni del sisma bonus sui beni nell'attivo patrimoniale

[Alessandro Sacrestano]

GLI ALTRI CHIARIMENTI DALLE ENTRATE INVESTIMENTI Nei comuni del sisma bonus sui beni nell'attivo patrimoniale Sono agevolabili ai fini del bonus investimenti disciplinato dall'articolo 10-ter del DL 8/2017 (credito d'imposta per investimenti nelle regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici) i solo beni in bilancio nella sezione dell'attivo patrimoniale B.II.2 (Impianti e macchinari) e B.II.3 (Attrezzature industriali e commerciali) e, altresì, rappresentanti un investimento iniziale in base alla normativa comunitaria. Lo ribadisce la risposta a interpello 322/2020, con cui l'agenzia delle Entrate chiarisce i requisiti oggettivi per l'investimento agevolabile. L'istanza sottoposta all'Amministrazione unquesito sul corretto inquadramento, ai fini dell'agevolazione, dell'acquisto di un carrello elevatore. In particolare, nel contesto dell'interpello l'impresa, operativa nel cratersismico, chiede se sia possibile considerare agevolabile l'acquisto, in relazione alla sua corretta classificazione contabile ma, soprattutto, in funzione della definizione di investimento iniziale fornita dal legislatore per restringere il perimetro degli investimenti agevolabili. Alessandro Sacrestano HiPnOILINOMC La versione integrale su: ntplusnsco.ilsole24ore.com LE SEZIONI DI RIFERIMENTO La risposta a interpello 322 fa riferimento alle sezioni B.II.2 e B.II.3. Necessario il requisito dell'investimento iniziale -tit_org- Nei comuni del sisma bonus sui beni nell attivo patrimoniale

IL BOLLETTINO DELLA PROTEZIONE CIVILE Ieri sono stati 1.370 i casi di persone positive dopo aver effettuato il doppio tampone Salgono ancora i nuovi malati Test sierologici in farmacia

[Redazione]

IL BOLLETTINO DELLA PROTEZIONE CIVILE Ieri sono stati 1.370 i casi di persone positive dopo aver effettuato il doppio tampone. Saranno disponibili in farmacia i test sierologici validati dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Comitato Tecnico-scientifico. È quanto si è discusso nell'incontro al ministero della Salute al quale hanno partecipato le rappresentanze del mondo della farmacia e dei farmacisti. Il Ministero della salute si è impegnato a predisporre un elenco dei test che potranno essere effettuati nelle farmacie, secondo modalità di svolgimento e di trasmissione dei dati da concordare con le autorità sanitarie dei cittadini. Intanto tornano a salire i contagi di coronavirus in Italia: 1.370 casi oggi, contro i 1.108 di ieri. Ma a fronte di un deciso aumento dei tamponi, 92.403, circa 40mila più di ieri. Il totale sale così a 280.153 casi dall'inizio dell'epidemia. Dal bollettino quotidiano del ministero della Salute emerge anche un lieve calo del numero dei decessi, 10 oggi contro i 12 di ieri, 35.563 in tutto. Sono 143 le persone in terapia intensiva (+1). Le persone in isolamento domiciliare sono 31.886 (+754). I guariti nelle 24 ore sono 563 (ieri 223), per un totale di 210.801. Nessuna regione ha registrato zero contagi: i numeri in Lombardia restano i più alti (271 contro i 109 di ieri), seguiti da Campania (249) e Puglia (143 su cui pesa il focolaio dell'azienda orofrutticola di Polignano a Mare, nel Barese, con a oggi 78 positivi). In calo il Lazio (129). La Sicilia è a quota 84, la Sardegna 51. In Lombardia, a fronte di 20.781 tamponi effettuati sono 271 i nuovi positivi riscontrati, due i decessi. Il rapporto tra il numero dei tamponi e i positivi è pari all'1,3%, spiegano dal Pirellone, ricordando che negli aeroporti continuano i controlli sui cittadini che rientrano da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Dal 19 agosto ad oggi - ha ricordato l'assessore al Welfare Giulio Gallerà - abbiamo effettuato 31.316 tamponi: 23.729 a Malpensa (dopo un rallentamento nella refertazione degli esiti per la mole di tamponi eseguiti ed un problema riscontrato nel laboratorio di riferimento, sono state adottate misure specifiche di rafforzamento della processo e la situazione è ora sostanzialmente risolta), 1.994 a Linate e 5.593 nella struttura 'drive through' allestita alla fiera di Bergamo per i passeggeri provenienti dallo scalo di Orio al Serio. In Campania sono 249 le persone risultate positive al Coronavirus su 7.900 tamponi processati. Il dato è dell'Unità di crisi della Regione Campania. Dei contagiati, 45 sono casi di rientro (20 dalla Sardegna, 25 da Paesi esteri) e 16 contatti stretti di precedenti casi di rientro. In Puglia sono 78 i positivi in un'azienda orofrutticola di Polignano a Mare, in provincia di Bari. Non sappiamo ancora quanti di questi positivi vivono a Polignano, ma è evidente che la situazione è de- Roberto Speranza. Esponente di LeU e ministro della Salute del governo rosogiollo guidato dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte licata come non mai, scrive il sindaco Domenico Vitto. In queste ore è stata montata una tenda nei pressi del campo sportivo per tutti coloro che vorranno effettuare il tampone con modalità drive-in, dopo la prenotazione al link predisposto dalla Asi, a cominciare dai contatti più stretti dei positivi, continua il primo cittadino. Sul fronte dei vaccini, è iniziata oggi a Verona la sperimentazione con l'inoculazione sui primi sei volontari, approvata dall'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco. A condurla, il Centro ricerche cliniche, gestito dall'Ateneo di Verona e dall'Azienda ospedaliera universitaria di Verona, in collaborazione con l'Istituto Spallanzani di Roma. Come spiegano dal Centro, tra sei mesi si vedrà se i volontari avranno o meno evidenziato controindicazioni e se avranno prodotto anticorpi contro il Coronavirus. -tit_org-

Coronavirus, focolaio in una azienda agricola a Polignano a Mare (Bari): 78 positivi

[Redazione Tgcom24]

08 settembre 2020 14:07 I tamponi ordinati su tutti i dipendenti. Finora uno su due è risultato contagiato. Il sindaco: "Situazione delicata" leggi dopo commenta La Asl di Bari ha rilevato 78 contagi da coronavirus tra i dipendenti di un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare. Le procedure di sorveglianza epidemiologica sono state attivate dopo la segnalazione di una lavoratrice positiva: sono stati eseguiti 159 tamponi, dai quali è emersa la positività di 78 lavoratori. L'Asl ha fatto sapere che è ora prevista l'esecuzione di altri tamponi e la sorveglianza sui contatti. Leggi anche > Veneto, inizia la sperimentazione del vaccino: risultati in sei mesi Il sindaco: "Situazione delicata" - "La situazione è delicata come non mai": lo scrive su Facebook il sindaco di Polignano a Mare, Domenico Vitto. "Ho appena sentito il prefetto Bellomo - prosegue - che come sempre si è dimostrata estremamente sensibile e disponibile, il dirigente Asl dottor Domenico Lagravinese e il capo dipartimento della Protezione civile Mario Lerario, per concordare le strategie da mettere in campo per affrontare al meglio questa situazione. Invito chi è in attesa di conoscere l'esito del tampone a mettersi in isolamento in via precauzionale. Faccio un appello a tutte le forze politiche e a tutti i cittadini. E' il momento di unire le forze e di mettere da parte per un attimo le beghe politiche perche' c'e' in gioco la salute di tutti noi". Leggi anche > Bimbo al nido positivo in Trentino: in quarantena i compagni Asl monta tenda a Polignano per eseguire tamponi - Dopo la scoperta di 78 positività tra i dipendenti di un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare, l'Asl Bari ha deciso di montare una tenda vicino al campo sportivo per tutti coloro che vorranno effettuare il tampone con modalita' drive-in, dopo la prenotazione al link predisposto dalla stessa azienda sanitaria, a cominciare dai contatti più stretti dei positivi. Lo ha comunicato il sindaco di Polignano a Mare, Domenico Vitto, dopo un colloquio con l'Asl. coronavirusitalia polignano a mare bari Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{/hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Polignano a Mare, 78 positivi al coronavirus in azienda ortofrutticola

[Redazione]

Martedì 8 Settembre 2020, 16:13 Saranno effettuati tamponi a tappeto anche tra la cittadinanza a cominciare dai contatti più stretti dei positivi. Ben 78 persone sono risultate positive al coronavirus tra i dipendenti di un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare (Bari). Dopo la segnalazione di una lavoratrice positiva sono state attivate le procedure di sorveglianza epidemiologica all'interno dell'azienda. Sono stati eseguiti 159 tamponi, dai quali è emersa la positività di 78 soggetti. "È prevista l'esecuzione di altri tamponi, in parallelo alla attività di sorveglianza sui contatti stretti dei positivi finora accertati", fa sapere l'Asl Bari che ha deciso di montare una tenda vicino al campo sportivo per tutti coloro che vorranno effettuare il tampone con modalità drive-in, dopo la prenotazione al link predisposto dalla stessa azienda sanitaria, a cominciare dai contatti più stretti dei positivi. Lo ha comunicato il sindaco di Polignano a Mare, Domenico Vitto, dopo un colloquio con l'Asl. Nella compilazione del modulo per la prenotazione andrà specificato che si è di Polignano e che si è stati in contatto con persone risultate positive. "La situazione è delicata come non mai", scrive su Facebook il sindaco Vitto. "Ho appena sentito il prefetto Bellomo - prosegue - che come sempre si è dimostrata estremamente sensibile e disponibile, il dirigente Asl dottor Domenico Lagravinese e il capo dipartimento della Protezione civile Mario Lerario, per concordare le strategie da mettere in campo per affrontare al meglio questa situazione. Invito chi è in attesa di conoscere l'esito del tampone a mettersi in isolamento in via precauzionale. Faccio un appello a tutte le forze politiche e a tutti i cittadini. È il momento di unire le forze e di mettere da parte per un attimo le beghe politiche perché c'è in gioco la salute di tutti noi".red/mn(fonte: ANSA)

Foggia, l'ultimo saluto al giovane volontario **Ciro Campagna**

[Redazione]

Martedì 8 Settembre 2020, 16:55 Anche il Capo del Dipartimento della Protezione Civile si è recato alla camera ardente del volontario dell'Associazione Era Ambiente di Foggia. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli si è recato a Foggia alla camera ardente di **Ciro Campagna**, il 19enne volontario della protezione civile morto lo scorso 2 settembre dopo essere stato investito, il 29 agosto, durante le operazioni di spegnimento di un incendio boschivo divampato in prossimità dell'autostrada A16 nelle vicinanze di Cerignola. "Per noi tutti uomini e donne della protezione civile nazionale è la perdita di un figlio, di un fratello della nostra grande famiglia", ha scritto Borrelli. Anche il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, è presente per l'ultimo saluto a **Ciro Campagna**, a cui ha voluto dedicare un pensiero sul libro riservato agli ospiti illustri. [pic.twitter.com/ LP7MNEQTik](https://pic.twitter.com/LP7MNEQTik)

Franco Landella (@FrancoLandella) September 8, 2020 Sulla bara di **Ciro** è stato appoggiato un casco da pompiere, lo stesso che il giovane avrebbe voluto indossare in futuro: il suo sogno, infatti, era diventare Vigile del Fuoco. Nella camera ardente, allestita nella sala consiliare del Comune, ci sono tutti i volontari dell'associazione 'Era Ambiente' di Foggia di cui **Ciro** faceva parte. red/mn (fonte: ANSA, profilo Twitter Franco Landella)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia all'8 settembre

[Redazione]

Martedì 8 Settembre 2020, 17:06 Rispetto a ieri, sono stati registrati 1.370 nuovi casi. A oggi, 8 settembre, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 280.153, con un incremento di 1.370 nuovi casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 1.108 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 92.403 tamponi, circa 40 mila in più di ieri (52.553). Il numero totale di attualmente positivi è di 33.789, in aumento rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 143 sono in cura presso le terapie intensive, in aumento di una unità rispetto a ieri. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 1.760, in aumento rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 31.886, in aumento. I deceduti sono 35.563, 10 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 210.801. Red/mn (Fonte: Ministero della salute)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 7 settembre

[Redazione]

Lunedì 7 Settembre 2020, 17:53 Rispetto a ieri, sono stati registrati 1.108 nuovi casi. A oggi, 7 settembre, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 278.784, con un incremento di 1.108 nuovi casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 1.297 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 52.553 tamponi, oltre 20 mila in meno di ieri (76.856). Il numero totale di attualmente positivi è di 32.993, in aumento rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 142 sono in cura presso le terapie intensive, in aumento di undici unità rispetto a ieri. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 1.719, in aumento rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 31.132, in aumento. I deceduti sono 35.553, 12 più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 210.238. Red/mn (Fonte: Ministero della salute)

Coronavirus, a Crema caso sospetto, classe a casa

[Redazione]

Martedì 8 Settembre 2020, 10:04 A segnalare la temperatura sono stati, correttamente, i genitori prima dell'uscita da casa verso la scuola dell'infanzia comunale Iside Franceschini. La febbre di un bambino ha fatto scattare il protocollo anti-coronavirus in una scuola a Crema (Cremona), con tutta la classe del piccolo lasciata a casa, a pochi giorni dalla prima campanella, come prevedono le norme sanitarie. L'articolo è su "La Provincia di Cremona". A segnalare la temperatura sono stati, correttamente, i genitori prima dell'uscita da casa verso la scuola dell'infanzia comunale Iside Franceschini. Per il bambino niente di grave, solo qualche linea di febbre, ma ora i genitori dovranno avvisare il pediatra e il medico di famiglia, e in attesa dell'esito del tampone sul minore tutta la sezione dovrà rimanere a casa a scopo precauzionale. Se il tampone sarà negativo torneranno tutti subito in classe, se sarà positivo saranno necessari tempi ben più lunghi. Red/cb (Fonte: Ansa)

Agenzia per l'Ambiente, in Ue 630mila morti da inquinamento

[Redazione]

Martedì 8 Settembre 2020, 10:34 Secondo la relazione, che si basa su dati Aea e Oms, l'inquinamento atmosferico resta la minaccia ambientale principale per la salute in Europa. Circa 630mila decessi l'anno nell'Ue e nel Regno Unito sono attribuibili a fattori ambientali (dallo smog al cambio climatico). Sono stime del rapporto dell'Agenzia europea per l'ambiente (Aea) su salute e variabili socio-ambientali. Secondo la relazione, che si basa su dati Aea e Oms, l'inquinamento atmosferico resta la minaccia ambientale principale per la salute in Europa, con una stima di oltre 400mila morti l'anno, soprattutto a causa del PM2,5. Da solo, il particolato fine ha causato 379mila decessi nel 2018, in calo dal milione circa di morti stimati nei primi anni Novanta. La Pianura padana si conferma una delle aree con più smog in Europa, soprattutto per il PM2,5 e il biossido di azoto. In Italia la percentuale di morti per inquinamento ambientale supera il 12% del totale, con Danimarca e Svezia al 10% e Romania al 19%. L'Aea compie una prima analisi degli studi su coronavirus e smog. Sebbene ci siano "prime evidenze" di una correlazione tra alta mortalità da coronavirus, inquinamento atmosferico e povertà, l'Aea sottolinea che gli studi effettuati fin qui hanno "una serie di limitazioni significative, quindi i risultati vanno interpretati con attenzione", e servono nuove ricerche. Red/cb (Fonte: Ansa)

Livorno ricorda l'alluvione del 9-10 settembre 2017 -

[Redazione]

Martedì 8 Settembre 2020, 11:02 In programma una fiaccolata statica ed un concerto alla Terrazza Mascagni dedicato alle nove vittime del violento nubifragio che colpì la città. A tre anni dal drammatico nubifragio che sconvolse la città nella notte tra il 9 e 10 settembre 2017, Livorno ricorda un evento calamitoso e le sue vittime con una fiaccolata statica (nel rispetto delle misure di sicurezza anti-coronavirus) ed un concerto inserito nel programma del Mascagni Festival. Le commemorazioni si svolgeranno nella serata di mercoledì 9 settembre. Alle ore 20.15 alla Rotonda di Ardenza, uno dei luoghi maggiormente colpiti dalla tragica alluvione, si terrà una fiaccolata statica alla presenza delle istituzioni, dei familiari delle vittime e dei componenti delle associazioni che si impegnarono fortemente in aiuto dei cittadini. I partecipanti saranno distanziati secondo le misure preventive di contrasto al Coronavirus. La cerimonia, che si aprirà con le parole del sindaco di Livorno Luca Salvetti, vuole essere un momento di riflessione collettiva per non dimenticare il drammatico evento che si abbatté sulla città mietendo nove vittime. Punto di ritrovo: Rotonda di Ardenza in prossimità del circolo Il Gabbiano. Alle ore 21.15 alla Terrazza Mascagni Concerto in ricordo delle vittime dell'alluvione. L'appuntamento è inserito nel programma della prima edizione del Mascagni Festival. L'evento, frutto dell'idea nata dall'Accademia degli Avvalorati e dalla Associazione Modigliani, vedrà la partecipazione dell'orchestra e del coro. A tre anni dall'alluvione, formato da moltissimi musicisti, alcuni provenienti dalle più prestigiose orchestre italiane, e da solisti di chiara fama. Il coro sarà formato da una folta rappresentativa delle corali livornesi e di molte corali toscane. In programma la Messa di Gloria in fa maggiore di Pietro Mascagni che vedrà impegnati il tenore Samuele Simoncini, il basso Paolo Pecchioli e il violinista Marco Fornaciari; quest'ultimo si esibirà nella struggente Elevazione. I musicisti saranno diretti da Mario Menicagli. Il programma vedrà anche la prima esecuzione della Missa Brevis da Requiem di Marco Fornaciari, scritta in collaborazione con Andrea Bricchi. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Red/cb (Fonte Ufficio Stampa Comune di Livorno)

Coronavirus, la Francia riduce la quarantena a sette giorni

[Redazione]

Martedì 8 Settembre 2020, 12:04 Secondo il Consiglio scientifico si è più contagiosi nei primi cinque giorni dall apparizione dei sintomi o dalla positività del tampone. La decisione verrà adottata venerdì 11 settembre Da quattordici a sette giorni, si accorcia la quarantena per i francesi. Il consiglio scientifico della Francia ha infatti dato il via libera alla riduzione della durata dell isolamento per le persone risultate positive al coronavirus. Lo ha annunciato oggi, martedì 8 settembre, il ministro della Salute, Olivier Veran ai microfoni dell emittente radiofonica France Inter. La decisione verrà adottata in modo formale in occasione del "consiglio Difesa di venerdì" 11 settembre, il che "ci darà un po di tempo per consultare altri esperti sull attuazione della misura" ha spiegato il ministro. Siamo più contagiosi nei primi 5 giorni dopo apparizione dei sintomi o che seguono la positività di un tampone. In seguito - ha spiegato Veran - la contagiosità diminuisce in modo molto netto, e dopo una settimana resta molto debole. L'accorciamento della quarantena favorirà un maggiore rispetto della regola, secondo il ministro, poiché oggi registriamo che gran parte dei francesi non rispetta la quarantena. Il Consiglio di Difesa - composto da un gruppo ristretto di ministri - viene convocato dal presidente Emmanuel Macron all Eliseo sempre più frequentemente dall inizio della crisi del Coronavirus. Red/cb (Fonte: Corriere della Sera)

Coronavirus, a Verona parte la sperimentazione del vaccino italiano -

[Redazione]

Martedì 8 Settembre 2020, 12:29 I sei volontari inizieranno i test sperimentali contro il coronavirus, realizzati, prodotti e brevettati dalla società biotecnologica italiana ReiThera. È partita oggi al Centro ricerche cliniche-Policlinico G.B. Rossi di Verona la sperimentazione del vaccino Grad-Cov2, il candidato vaccino italiano contro il coronavirus, realizzato, prodotto e brevettato dalla società biotecnologica italiana ReiThera. La sperimentazione di fase I, messa a punto da un team di ricercatori e clinici dell'Istituto Spallanzani in collaborazione con ReiThera, è già partita nel centro romano il 24 agosto scorso. Oggi l'avvio anche a Verona con sei volontari. Se i primi risultati di questa fase saranno positivi, entro la fine dell'anno potranno prendere il via le fasi 2 e 3, che saranno condotte su un numero maggiore di volontari anche in Paesi dove la circolazione del virus è più attiva. Red/cb (Fonte: AdnKronos)

Terremoto Amatrice, 5 condannati per il crollo delle due palazzine popolari

[Redazione]

Martedì 8 Settembre 2020, 15:37 Nei crolli causati dalla scossa del 24 agosto 2016 morirono 18 persone. Il Tribunale di Rieti ha condannato a complessivi 36 anni di carcere tutti e 5 gli imputati nel processo per il crollo delle due palazzine di edilizia popolare di Piazza Augusto Sagnotti ad Amatrice in seguito al sisma del 24 agosto 2016. La scossa causò il crollo delle due palazzine e sotto le macerie morirono 18 persone, altre tre rimasero gravemente ferite. Accolta dunque la richiesta del pm Rocco Gustavo Maruotti, che aveva chiesto pene variabili dai 6 ai 9 anni, per le accuse di concorso di omicidio, disastro colposo plurimi e lesioni. Il tribunale ha condannato a 9 anni di carcere Ottaviano Boni, all'epoca direttore tecnico dell'impresa costruttrice Sogear, a 8 anni Luigi Serafini, amministratore unico della stessa azienda, a 7 anni Franco Aleandri, allora presidente dell'IACP, a 5 anni Maurizio Scacchi, geometra della Regione Lazio-Genio Civile, e a 7 anni Corrado Tilesi, ex assessore del Comune di Amatrice. Tutti gli imputati e i responsabili civili (Ater, Regione Lazio e il Comune Amatrice) sono poi stati condannati al risarcimento dei danni in favore delle parti civili da quantificare in sede civile. La sentenza sui crolli di piazza Sagnotti è la prima nell'ambito dei processi nati dalle inchieste sul sisma di Amatrice e Accumoli. Il pm Rocco Gustavo Maruotti - che ha ascoltato, piangendo, la lettura della sentenza - ha detto "Lo dissi già 4 anni fa, dopo i primi accertamenti, che quegli edifici di edilizia popolare sarebbero crollati con qualsiasi sisma se fosse verificato ad Amatrice, perché erano stati progettati e costruiti in violazione delle norme tecniche previste per le costruzioni in zona sismica e perché i funzionari pubblici che avrebbero dovuto vigilare sulla loro realizzazione non lo avevano fatto".red/mn(fonte: Il Fatto Quotidiano)

Covid, 1.370 nuovi casi e 10 morti nelle ultime 24 ore

La situazione in Italia

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 08/09/2020 17:09Lieve risalita dei contagi da Covid. Sono stati 1.370 i nuovi casi e 10 i morti nelle ultime 24 ore. E' quanto emerge dai dati del ministero della Salute, pubblicati sul sito della Protezione Civile. In terapia intensiva 143 persone, 1 in più di ieri. Nessuna Regione a zero contagi da ieri. 92.403 tamponi nelle ultime 24 ore, 9.364.213 da inizio emergenza.La situazione in Italia

Focolaio a Polignano a Mare, 78 positivi in un'azienda

Comune chiuso per sanificazione, dopo un caso collegato. Il governatore pugliese Emiliano: "Non ci sono rischi particolari per la popolazione". Lopalco: "Cittadini non devono aver paura".

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 08/09/2020 19:06Focolaio Covid a Polignano a Mare. Sono 78 i positivi in un'azienda ortofrutticola del paese nel barese sui primi 159 tamponi eseguiti dal dipartimento di prevenzione della Asl. "Non ci sono rischi particolari per la popolazione" dice il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. "Ciononostante - ha aggiunto - abbiamo installato una postazione di prelievo dei tamponi a Polignano, in questo modo tutti coloro che hanno avuto contatti con le persone che man mano metteremo in isolamento, potranno prenotarsi e quindi effettuare i test in tempi rapidi. La seconda ondata era stata prevista mesi fa, sapevamo che sarebbe arrivata, oggi però siamo molto più capaci che in passato di gestire queste situazioni. Man mano che si creano situazioni del genere, come accaduto persino in una caserma della guardia di finanza, aggrediamo immediatamente il virus, lo circoscriviamo e lo spegniamo come dei pompieri. Naturalmente è un'attività che prevede una grande collaborazione da parte di tutti. Andrà tutto bene", ha concluso Emiliano.IL SINDACO - Il sindaco di Polignano a Mare, in provincia di Bari, Domenico Vitto, ha disposto, inoltre, la chiusura del palazzo comunale per la sanificazione degli uffici, compreso il comando della polizia municipale, e tutti i dipendenti, compreso lo stesso primo cittadino, si stanno sottoponendo a test sierologico, a seguito dell'emersione di nuovi casi di contagio al Covid-19. "I risultati finora sono negativi", si spiega in una nota pubblicata su Facebook. Tra quelli emersi in città "due casi di positività al Covid-19 sono riconducibili ai precedenti contagi", spiega ancora il Comune. "Sono in corso gli accertamenti diagnostici dei contatti diretti e non si conosce ancora l'esito dei tamponi". Un caso di positività è collegato al Comune di Polignano. "Si forniranno aggiornamenti su questa pagina non appena si verrà conoscenza dell'esito dei tamponi effettuati", garantisce amministrazione comunale. "Sono momenti di apprensione per tutta la comunità, ma non va assolutamente persa la lucidità in un momento così delicato". Nel pomeriggio la Protezione civile regionale monterà già la prima tenda e cominceranno a fare i primi tamponi a tutti quelli che segnalano di avere avuto contatti stretti con i positivi. Poi, alla luce dei risultati di questi test, vedrò se sarà necessario chiedere alla Regione, e sono convinto che la Regione non si sottrarrà dall'aiutarmi, di creare una seconda postazione per i tamponi. Aiutiamoci a vicenda, ho chiesto ai cittadini di essere uniti, sono convinto che ne verremo fuori al più presto".LOPALCO - "Grazie alla ricerca attiva di casi e all'attività di contact tracing è emerso un focolaio di notevoli dimensioni. Fino ad ora sono già più di 70 i casi che siamo riusciti a identificare nell'azienda del comune di Polignano. Questo significa tanto lavoro per noi, non significa che il cittadino di Polignano debba avere paura" dice Pierlugi Lopalco, docente universitario, coordinatore delle emergenze epidemiologiche della Regione Puglia, al termine della riunione con il presidente Michele Emiliano, il sindaco Domenico Vitto e il direttore del Dipartimento salute della Regione Vito Montanaro e altri responsabili sul focolaio di Covid-19 emerso in una azienda ortofrutticola di Polignano a Mare, nel barese. "Non c'è motivo di spaventarsi - ha aggiunto - perché il rischio di oggi di circolazione del virus all'interno della comunità generale del comune è uguale al rischio di ieri o di una settimana fa. Quello che bisogna fare in questo momento è tanto lavoro da parte nostra: dobbiamo circoscrivere il focolaio, identificare i casi, cercare i contatti stretti, fare il tampone a tutti e quindi chiudere le catene di contagio. Per fare questo e per limitare qualunque fastidio ai cittadini coinvolti in questo focolaio - ha specificato Lopalco - stiamo anche allestendo dei punti per il prelievo dei tamponi nel Comune, per cui, per chi fosse coinvolto, non bisognerà neanche recarsi a Bari per effettuarli

o. E una situazione sotto controllo, sarà monitorata costantemente e ovviamente vi informeremo su tutti i prossimi risvolti". "Al Sindaco di Polignano ha aggiunto il direttore Montanaro - abbiamo trasferito tutte le informazioni che abbiamo sul focolaio. E importante rappresentare a tutti i cittadini esigenza di mantenere il distanziamento, di usare la

mascherina e di fare attenzione soprattutto nelle aziende come quella che in questo momento è stata in qualche modo violata dal virus. ASL - "Il tampone sarà eseguito sotto indicazione del Dipartimento di prevenzione che procederà, come di regola, con il sistema a cerchi concentrici, cioè partendo dai contatti di chi è risultato positivo. Questo significa che non è opportuno recarsi direttamente presso i centri che eseguono il tampone, ma sarà il Dipartimento di prevenzione a convocare le persone per l'esecuzione del tampone, secondo il modello di sorveglianza sanitaria attualmente in uso. Lo ha precisato il direttore della Asl di Bari Antonio Sanguedolce, al termine della riunione in teleconferenza con il sindaco di Polignano a mare, Domenico Vitto, alla quale hanno partecipato anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il responsabile della task force per le emergenze epidemiologiche Pierluigi Lopalco, il direttore del Dipartimento politiche della Salute Vito Montanaro, per fare il punto della situazione dopo la scoperta di un focolaio di Covid-19 in una azienda ortofrutticola della cittadina a sud del capoluogo dove è emersa la positività finora di ben 78 persone. I servizi componenti il dipartimento di prevenzione - ha spiegato il direttore del Dipartimento di prevenzione della Asl Domenico Lagravinese - stanno operando sinergicamente. Il metodo è già definito in un protocollo che avevamo sperimentato in un'azienda di produzione alimentare e che ha portato buoni frutti: ha analizzato e monitorato, sorvegliato dal punto di vista sanitario tutti i dipendenti, li ha individuati per linea di produzione, li ha seguiti in sorveglianza sanitaria al proprio domicilio e li ha rimessi al lavoro solo dopo certezza della loro negatività".

Piemonte, Regione potenzia Unità di crisi anti-Covid - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 08 SET - Una specifica area funzionale, dedicata alla scuola, è stata creata dalla Regione Piemonte all'interno dell'Unità di crisi per l'emergenza Coronavirus. L'ordinanza firmata dal governatore Alberto Cirio, che modula e potenzia la struttura creata poche ore dopo il primo contagio in Italia, lo scorso febbraio. L'obiettivo, spiega Cirio, "è quello di mettere a frutto l'esperienza maturata nella prima fase dell'epidemia ed essere pronti ad affrontare le complessità dei prossimi mesi, a cominciare dalla scuola che rappresenta una assoluta priorità". La nuova area funzionale è infatti dedicata al controllo e monitoraggio del sistema scolastico. Nella nuova configurazione il Commissario generale Vincenzo Cocco, a cui continueranno a fare capo il coordinamento dell'Unità di crisi e i rapporti con il Governo di gestione operativa della pandemia, sarà affiancato da due coordinatori/commissari per la gestione delle politiche sanitarie e l'area giuridico-amministrativa. La prima è affidata a Carlo Picco, in qualità di direttore del Dirmei; l'area giuridico-amministrativa sarà guidata, invece, dall'ex pm Antonio Rinaudo e avrà 5 aree funzionali: accanto al coordinamento legale si occuperà della scuola, degli stranieri e della popolazione senza fissa dimora, delle carceri e dei comizi elettorali. Al Commissario generale faranno capo, invece, direttamente le due aree funzionali della Protezione Civile e della Comunicazione istituzionale. (ANSA).

Morto volontario: su bara casco pompiere - Puglia

*E' stata aperta pochi minuti fa nel Comune di Foggia la camera ardente per **Ciro Campagna**, il 19enne volontario della protezione civile morto lo scorso 2 settembre dopo essere stato investito, il 29 agosto, durante le operazioni di spegnimento di un incendi... (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FOGGIA, 08 SET - E' stata aperta pochi minuti fa nel Comune di Foggia la camera ardente per **Ciro Campagna**, il 19enne volontario della protezione civile morto lo scorso 2 settembre dopo essere stato investito, il 29 agosto, durante le operazioni di spegnimento di un incendio sull'autostrada A 16 nelle vicinanze di Cerignola. Sulla bara di **Ciro** è stato appoggiato un casco da pompiere, lo stesso che il giovane avrebbe voluto indossare in futuro: il suo sogno, infatti, era diventare Vigile del Fuoco. Nella camera ardente, allestita nella sala consiliare del Comune, ci sono tutti i volontari dell'associazione 'Era Ambiente' di Foggia. Numerosi gli amici del 19enne che indossano la t-shirt 'CiroVive'. Sono presenti, oltre ai familiari di **Ciro**, anche il governatore pugliese **Michele Emiliano** e il sindaco di Foggia **Franco Landella**. (ANSA).

Imperiese senz'acqua, scatta piano emergenza per l'ospedale - Liguria

E' stato attivato il piano di emergenza all'ospedale di Imperia a seguito del grave guasto all'acquedotto del Roja e all'interruzione dell'erogazione di fornitura di acqua prevista per la giornata odierna nel tratto da Andora a San Lorenzo al Mare. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - IMPERIA, 08 SET - E' stato attivato il piano di emergenza all'ospedale di Imperia a seguito del grave guasto all'acquedotto del Roja e all'interruzione dell'erogazione di fornitura di acqua prevista per la giornata odierna nel tratto da Andora a San Lorenzo al Mare. A fronte di tale situazione, annuncia l'Asl 1 dell'imperiese in una nota, all'ospedale di Imperia è stata disposta la sospensione dell'attività chirurgica programmata e di una parte di attività operativa ambulatoriale. Verranno garantite le urgenze chirurgiche. Anche l'attività del Palasalute potrebbe subire delle variazioni nei servizi. In collaborazione con i Vigili del Fuoco e la Protezione civile, l'Asl1 sta predisponendo un rifornimento di acqua tramite autobotti per garantire l'operatività ospedaliera, afferma l'azienda sanitaria scusandosi per il disagio. Per eventuali informazioni invita a contattare l'Urp, Ufficio Relazioni con il Pubblico di Asl1, dalle 8.30 alle 13 al numero 0184 536 656 (ANSA).

Coronavirus: in Toscana 59 casi, un decesso e 49 guarigioni

[Redazione]

Roma, 8 set. (askanews) In Toscana sono 12.558 i casi di positività al Coronavirus, 59 in più rispetto a ieri (22 identificati in corso di tracciamento e 37 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,5% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 59 casi odierni è di 40 anni circa (il 22% ha meno di 26 anni, il 31% tra 26 e 40 anni, il 39% tra 41 e 65 anni,8% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 66% è risultato asintomatico, il 32% pauci-sintomatico, il 2% lieve.Delle 59 positività odierne, 6 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 1 caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (1 Sicilia). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni conordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 41% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso.I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 9.334 (74,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 594.842, 5.824 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.079, +0,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 83 (3 in meno rispetto a ieri), di cui 9 in terapia intensiva (stabili). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni, a Lucca.Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione.Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. (Segue)

Conte a Beirut con gli aiuti italiani: "Il nostro aiuto al Paese si rafforzerà"

Nell'agenda del presidente del Consiglio, la visita al porto devastato dall'esplosione il 4 agosto scorso, l'incontro con il presidente Aoun e altre

[Redazione]

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è arrivato ieri notte in Libano per una breve visita, un segno di attenzione al paese devastato dall'esplosione al porto di Beirut del 4 agosto scorso e tormentato da una crisi politica ed economica di dimensioni inedite. rep Approfondimento Nell'inferno di Beirut, la rabbia e il dolore dal nostro inviato Vincenzo Nigro In una intervista al quotidiano libanese *Orient le jour*, Conte ha anticipato i suoi messaggi alla popolazione libanese: Il nostro sostegno al Libano non verrà meno: al contrario si rafforzerà, anche alla luce delle attuali circostanze, l'Italia ha fatto un investimento di lungo periodo sulla stabilità e sicurezza del Libano, attraverso una serie di strumenti che vanno da quello militare, con il nostro impegno in Unifil e nella missione Mibil, alla cooperazione allo sviluppo, ai rapporti culturali ed economici. rep Approfondimento Lo scrittore Douaihy: "Sopravvivere a ogni calamità è il destino di Beirut" di JABBOUR DOUAIHY Il premier italiano è il secondo leader europeo dopo Emanuel Macron ad arrivare a Beirut dopo il 4 agosto: la Francia ha un dovere particolare nei confronti del Libano, proprio quest'anno si celebra la fondazione di uno Stato che i francesi stessi crearono 100 anni fa dalla disgregazione dell'impero ottomano. Italia affianca Parigi, soprattutto perché mantiene la leadership dell'Unifil, il contingente di caschi blu dell'Onu che nel Sud del paese divide Israele da una regione popolata soprattutto dagli sciiti di Hezbollah. Nel 2006 Israele e Hezbollah combatterono per 33 giorni una guerra sanguinosa: da allora, grazie anche alla mediazione italiana del governo Prodi, la pace viene monitorata da un contingente Onu guidato dal generale italiano Stefano Del Col. rep Approfondimento Nel Libano in fiamme Hezbollah comanda con scuole e ospedali dal nostro inviato VINCENZO NIGRO Tornando alle parole di Conte, il premier sostiene che il Libano ha urgente bisogno di un governo che goda della fiducia della gente e con cui la comunità internazionale possa lavorare per la ricostruzione. Questo è un riferimento chiaro ai mesi di proteste sociali con cui i cittadini libanesi hanno contestato la capacità della attuale classe politica a guidare il paese. Mi auguro che l'attuale processo per la formazione di un nuovo gabinetto possa concludersi presto e che venga messo in atto un programma urgente di riforme per soddisfare le legittime aspirazioni del popolo libanese, aggiunge il premier italiano. In Libano l'Italia ha inviato dopo il 4 agosto due team della Protezione Civile per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso, coordinando l'invio di tre voli umanitari con oltre quindici tonnellate di materiale sanitario. Conte ha poi ricordato che il Ministero della Difesa ha organizzato l'Operazione Cedri, che ha schierato a Beirut un importante ospedale da campo e un distaccamento del Genio militare per concorrere alla rimozione delle macerie. Nella sua intervista, il presidente del Consiglio ha anche difeso la missione Unifil delle Nazioni Unite, che da tempo è affidata al comando di un ufficiale italiano: Il rinnovo del mandato Unifil è giunto al termine di un negoziato complesso. Siamo soddisfatti del risultato finale, che riteniamo equilibrato. Sono state infatti introdotte alcune modifiche che, come abbiamo sempre auspicato, non incidono sostanzialmente sul mandato della missione. In un momento di forti tensioni regionali, si conferma la necessità di mantenere l'efficacia operativa di Unifil per preservare la stabilità lungo la Linea Blu rep Approfondimento Nel Libano in fiamme Hezbollah comanda con scuole e ospedali da

I nostro inviato VINCENZO NIGRO Come prima tappa del suo viaggio, Conte ha già il luogo dell'esplosione del 4 agosto al porto, poi la nave della Marina Militare San Giusto e ospedale da campo dell'Esercito italiano. In mattinata incontrerà poi il Presidente della Repubblica, il generale cristiano. Michel Aoun, alleato del movimento sciita Hezbollah. Poi vedrà il presidente dell'Assemblea Nazionale, lo scita Nabih Berri, capo dell'altro partito sciita Amal, e ancora vedrà il premier uscente, Hassan Diab, e il nuovo premier Mustafa Adib. Uno dei principali problemi per la popolazione libanese in queste settimane è stato il fatto che tutti gli ospedali di Beirut erano già sopraffatti dall

emergenza coronavirus e soprattutto dalla crisi economica che ha messo in ginocchio le famiglie libanesi e le finanze dei vari ospedali. In questo il sostegno dell'ospedale militare della Difesa italiana potrebbe essere di buon aiuto: il ministro della Difesa Lorenzo Guerini dall'inizio di agosto ha iniziato a seguire direttamente l'evoluzione della crisi, rafforzando la presenza di militari italiani che collaborano con le Forze armate libanesi e con le autorità civili.

Stefania e Simone: La nostra cascina agricola salvata dal fuoco (e dal virus)

A gennaio la cascina e la casa sono state distrutte da un incendio. Si sono mobilitati il paese, la parrocchia, Coldiretti, Avis e alpini: donano...

[Giusi Fasano]

shadow Stampa Email Non abbiamo salvato niente ma almeno ci siamo costruiti la nostra scatola dei ricordi. Stefania lo dice con gli occhi lucidi mentre rivede se stessa e suo marito Simone a rovistare fra un cumulo di macerie e tizzoni. È successo tutto il 14 gennaio di quest'annus horribilis. Le fiamme si sono arrampicate su, per la canna fumaria, e nel giro di pochi minuti si sono prese tutto. Niente più casa, niente più azienda, non un cambio di vestiti... niente. Eppure Stefania e Simone non hanno mai ceduto allo sconforto. Ce la possiamo fare si sono detti un'altra fin dal giorno dopo. Ce la dobbiamo fare, si sono convinti anche quando muri altissimi di burocrazia, verbali, pratiche assicurative avrebbero autorizzato a una resa. Ci abbiamo creduto lo stesso anche se poi, quando eravamo quasi pronti, è arrivata la pandemia....La storia di questi due ragazzi - 31 anni a testa - è una storia di resistenza. La tenacia con cui la cattiva sorte li ha inseguiti è pari alla forza con la quale loro hanno tenuto duro guardando sempre avanti, in direzione dei loro sogni. A dire il vero l'annus horribilis per Stefania Reali e Simone Frassini è cominciato prima dell'incendio del 14 gennaio. A fine ottobre dell'anno scorso, per la precisione, quando dopo otto giorni di vita è morto il loro secondogenito, Michele, nato gravemente prematuro. Nella scatola dei ricordi è anche un brandello della copertina che lo ha scaldato nella sua brevissima vita e che il fuoco ha risparmiato. Avevamo messa sotto vuoto perché volevamo riuscire a conservare il suo odore... adesso sa di bruciato anche se la lavi mille volte. Oggi, dopo tutti questi mesi bui, Stefania e Simone sono pronti a ripartire dallo stesso punto in cui si erano fermati, a Ludizzo di Bovegno, una manciata di case a 850 metri di altitudine nell'Alta Val Trompia (in provincia di Brescia). I lavori per ricostruire quel che l'incendio ha distrutto sono alla fase finale e fra poche settimane torneranno a vivere in quella cascina-azienda che è il sogno più luminoso che abbiano mai avuto e che porta il nome di un libro di Mario Calabresi, *Cosa tiene accese le stelle*. Nel 2012 ci siamo imbattuti in questa cascina casualmente, raccontano, e nell'arco di pochi mesi eravamo pronti a tutto. Avevamo e riavremo presto un laboratorio attrezzato, i frigoriferi, gli abbattitori... Nei due ettari di terreno attorno abbiamo fatto terrazzamenti, piantumato il frutteto, puntato su ortaggi e piccoli frutti, abbiamo le api per il miele e adesso anche molte erbe aromatiche. Abbiamo sempre variato molto: da giugno a ottobre vendite di piccoli frutti freschi nei mercati, mercatini, fiere, a domicilio. Abbiamo uvaspina, mele antiche, ribes bianco, fiori commestibili, ma anche fragole, mirtilli, lamponi, zucchine...In cascina avevamo già, e stiamo ricostruendo, anche un piccolo spaccio per chi vuole inerpinarsi fin quassù e con la riapertura - entro autunno - organizzeremo uno spazio per consentire merende alle famiglie con bambini. Poi ci sono i mesi di neve e freddo. In inverno - spiegano - trasformiamo quel che rimane invenduto, produciamo marmellate, sciroppi, passate, sottaceti, sughi, chutney. Sperimentiamo, anche. In che senso? Beh, proviamo ad abbinare gusti da accompagnare a formaggi o carni. Per esempio confetture di porri e curry, di zucca a cardamomo, di cipolle bianche e rosmarino. Solo un tentativo è fallito miseramente: la marmellata di patate. Era improponibile....Stefania e Simone si sono conosciuti e innamorati dieci anni fa all'Università della montagna di Edolo (nel Bresciano). Lei nata e cresciuta a Brescia, lui sull'Appennino piacentino. Si sono sposati e hanno avuto una bambina, Matilde, che proprio oggi compie 3 anni e che era in casa, affidata alla cura dei nonni materni, la mattina in cui scoppiò l'incendio. Quando mio padre ha dato l'allarme ho preso lei, i nostri quattro cani, la cassetta con le ceneri di Michele e sono scappata fuori. Ho avvisato Simone che era al lavoro giù in valle. A parte l'impegno in cascina lui lavora per la società che gestisce acqua e fognature. I vigili del fuoco non riuscivano ad arrivare con le autobotti perché le strade e i passaggi sono troppo stretti. E allora i colleghi di Simone hanno creato un allacciamento al volo per fare arrivare su acqua, ma si è alzato il vento e il fuoco è andato avanti lo stesso. Ecco. Quel darsi da fare dei colleghi di lui è stata una goccia nel mare della solidarietà che sarebbe

arrivata. È Stefania che mette assieme i ricordi: Il giorno dopo sono scesa dalla macchina con i vestiti della sera prima e mi sono ritrovata con un guardaroba nuovo, stessa cosa per Matilde e per Simone. In paese hanno scoperto che alla piccola piacciono le ruspe e adesso abbiamo un parco ruspe completo! La prima notte siamo andati a casa dei miei ma il giorno dopo il parroco di Bovegno, don Luciano, ci ha offerto appartamento in cui viviamo ancora oggi, pronto e gratis. Il comune di Bovegno con la protezione civile, le mamme e le nonne di Collio hanno organizzato la domenica delle torte da vendere per raccogliere fondi per noi. La Coldiretti di Brescia e di Iseo Gardone ci è stata vicina fin dal primo istante, sono state organizzate serate, attività, giochi di comunità per raccogliere soldi per noi. Avis e gli alpini hanno messo in piedi una lotteria.. Ci hanno aiutato dal quartiere dove abitavo prima a Brescia, i colleghi del vecchio lavoro di Simone, le mie vecchie colleghe, alcuni ristoratori della provincia... A un certo punto cercavamo di fermare quella macchina perché ci sentivamo in imbarazzo. Ma la verità è che tutto il bene che ci è piovuto addosso ci ha aiutato nei momenti peggiori. Ora il peggio sembra essere passato. Il lavoro nei campi è quello di sempre. Simone si occupa dello sfalcio del prato, il taglio dell'erba, la pulizia del bosco. Tutto il resto si fa assieme: raccolta, pulizia, cernita, lavorazione, vendita... A testimoniare il passaggio del fuoco sono rimaste poche travi di legno bruciacchiate e ammucchiate davanti alla cascina. E poi gli oggetti nella famosa scatola, scrigno preziosissimo di ricordi. Dentro (a parte il brandello della copertina di Michele) è la fede nuziale di Simone che Stefania ha trovato nella cenere; ci sono delle fotografie uscite indenni dalle fiamme e dall'acqua; è il piccolo album fotografico dei primi trenta giorni di Matilde: ogni giorno uno scatto; è un pezzo semibruciato dell'attestato di matrimonio e poco altro. Un tesoro, per dirla con Stefania e Simone. Che odora di fumo e di memoria, che sa di grande tristezza ma anche di bella speranza. Proprio come la vita.

"Covid non è cambiato, ma i casi sono 15-20 volte meno di marzo". Intervista ad Andrea Crisanti

[Redazione]

Professor Andrea Crisanti, sullo stato dell'epidemia in Italia regna una grande confusione. È chi minimizza e chi ipotizza scenari drammatici (per l'Istituto Ihme di Washington i decessi potranno superare quota 56.000 con 500 morti a dicembre). Come siamo messi? I modelli non dicono mai la verità, non perché siano sbagliati, ma perché prevedono ipotesi che possono non verificarsi. Valgono per le ipotesi che testano, sono strumenti che aiutano a prendere decisioni sulla base di ipotesi, per appunto. Nel nostro Paese i dati ci dicono che la ripresa della trasmissione - che stiamo registrando nelle ultime settimane con numeri di casi in media vicini a quelli che leggevamo ogni giorno nel bollettino della Protezione Civile quando è stato decretato il lockdown - presenta differenze notevoli rispetto a quel periodo di fine febbraio - inizio marzo, quando la capacità di fare tamponi era scarsa. HuffPost ha chiesto al professore Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di medicina molecolare dell'Università di Padova e ispiratore del celebrato modello Veneto di fare il punto sull'epidemia, analizzando dati e stime. Ha parlato di differenze notevoli tra i numeri di oggi e quelli simili di febbraio, marzo e aprile. In cosa sono diversi? La gran parte delle persone infette identificate oggi è composta da giovani, asintomatici o con sintomatologia lieve. A febbraio-marzo questi casi manco li vedevamo. I dati vanno contestualizzati, oggi abbiamo molti meno casi del periodo in cui scattò il lockdown, sono inferiori di circa 15-20 volte. All'epoca più che 1500 in media come oggi - tanti risultavano, ma i numeri erano sottostimati - ne avevamo probabilmente 30.000. Dall'indagine sierologica effettuata dall'Istat sul territorio nazionale risulta che in Italia abbiamo avuto 1 milione e 482 mila casi di Covid-19, mentre quelli accertati sono stati 265 mila. Nei mesi dell'emergenza i tamponi venivano eseguiti sulle persone ricoverate in ospedale, gli asintomatici neanche li si intercettava. Quei numeri, dunque, non riflettevano lo stato effettivo della situazione, a differenza di quanto avviene ora. Sapendo che i contagiati possono essere asintomatici o presentare sintomi lievi, oggi vengono sottoposte a test persone che prima sarebbero state trascurate. La situazione, quindi, è migliorata? Certo, e di molto. Ripeto, i casi di queste ultime settimane sono circa 15-20 volte inferiori di quelli del primo periodo della pandemia. Il virus ha perso la carica di allora? No, il virus non è cambiato. Negli ultimi due giorni sono aumentati di 9 unità - arrivando a quota 142 - i ricoveri in terapia intensiva. Che significa? È normale, con quello dei contagiati sale anche il numero dei ricoverati in terapia intensiva, ma l'aumento è di poche unità al giorno e non mette sotto pressione il sistema sanitario. Nelle ultime 24 ore sono aumentati i morti - 12 - e calati ancora i contagiati: sono 1.108 (ieri 1.297). Si registra anche un calo consistente nel numero dei tamponi - 52.553 (ieri 76.865) - circa la metà rispetto agli oltre 100 mila giornalieri della scorsa settimana. Questo che vuol dire? Ogni domenica e lunedì cala il numero dei contagi rilevato, è un effetto apparente. Non significa nulla. Quindi dobbiamo aspettarci un aumento? È probabile. In Francia, Spagna, Germania e in molti paesi Europa i contagi sono in forte aumento, molto più che in Italia. Perché secondo lei? In questo momento rispetto agli altri Paesi europei abbiamo meno persone infette e questo è positivo. Il minor numero di casi da noi è dovuto alla gradualità con cui sono state rimosse le restrizioni. Maltalia non è in una bolla. Anche per questo, per avere il quadro aggiornato, chiaro e quanto più possibile rappresentativo dell'andamento del virus, è fondamentale misurare i casi in maniera corretta. Il Governo le ha chiesto un piano per quadruplicare il numero dei tamponi da 75-90.000 a 300.000 al giorno. A che punto è? Tutto è nato da un colloquio informale con il ministro Incà e il sottosegretario Sileri, che mi hanno chiesto un piano per fronteggiare un possibile aumento dei contagi. Ho dato il mio contributo di idee, loro mi hanno sollecitato a mettere tutto nero su bianco. È in valutazione. Dati alla mano, siamo al punto in cui secondo le proiezioni dovevamo essere? Le proiezioni variano a seconda delle ipotesi. Noi siamo in una situazione sotto controllo e migliore di altri Paesi. Che significa sotto controllo? Il sistema di risposta del nostro Paese non è esaurito, si può rispondere in maniera efficace. In prospettiva, guardando all'autunno, il punto in cui siamo arrivati cosa ci dice dell'

evoluzione dell'epidemia e cosa dobbiamo aspettarci? L'arrivo dell'autunno inevitabilmente creerà situazioni più favorevoli alla diffusione del contagio. Penso alla ripresa delle attività lavorative, al ritorno a scuola, alle elezioni. Arriverà o è già arrivata la seconda ondata? Di sicuro non è quella che stiamo vivendo. Se ci sarà, arriverà a fine dicembre-inizio gennaio. Con la riapertura delle scuole dobbiamo quindi mettere in conto una ondulazione della curva verso l'alto? È probabile accada, ma questo non vuol dire che la situazione sfugga di mano. Intanto continua la corsa al vaccino: anche su questo grandi annunci. Molti scienziati concordano sul fatto che non si potrà avere prima della metà del 2021. Che tempi prevede, professore? Ci vorrebbe obbligo? Metà 2021 a voler essere ottimisti. La sperimentazione di un vaccino prevede in genere 4, anche 5 anni. Sarà un risultato eccezionale se a quello contro il coronavirus si arriverà in 2-3 anni. Quanto all'obbligo, non so, dipenderà dalle circostanze. Nel frattempo, come si fa a tenere il virus sotto controllo? Spiegando come stanno le cose, invitando a tenere comportamenti responsabili e attivando misure di sorveglianza attiva, che vuol dire fare quanti più tamponi possibile per intercettare gli asintomatici. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Sulla bara un casco da pompiere: l'addio al volontario 19enne morto per spegnere incendio

*L'addio di Foggia a **Ciro Campagna**, morto dopo essere stato investito, il 29 agosto, durante le operazioni di spegnimento di un incendio sull'autostrada A16*

[Redazione]

Cordoglio e commozione, la scritta **Ciro vive** e un casco da pompiere sulla bara per dare l'ultimo addio a chi, neanche ventenne, ha perso la vita prestando servizio volontario alla comunità. È stata aperta stamattina nel Comune di Foggia la camera ardente per **Ciro Campagna**, il 19enne volontario della protezione civile morto lo scorso 2 settembre dopo essere stato investito, il 29 agosto, durante le operazioni di spegnimento di un incendio sull'autostrada A16 nelle vicinanze di Cerignola. Sulla bara di **Ciro** è stato appoggiato un casco da pompiere, lo stesso che il giovane avrebbe voluto indossare in futuro: il suo sogno, infatti, era diventare Vigile del Fuoco. Nella camera ardente, allestita nella sala consiliare del Comune, ci sono tutti i volontari dell'associazione **Era Ambiente** di Foggia. Numerosi gli amici del 19enne che indossano la t-shirt **Ciro Vive**. Sono presenti, oltre ai familiari di **Ciro**, anche il governatore pugliese **Michele Emiliano** e il sindaco di Foggia **Franco Landella**. La vita di **Ciro** lascia un segno indelebile in questa città, un segno che indica come questa città si ricca di giovani che hanno grandi valori come la solidarietà ha dichiarato il primo cittadino **Franco Landella**. Ringraziamo la famiglia che ha fatto di **Ciro** la persona che era dandogli dei valori forti, una persona che ha dato tutto se stesso per questa città, per la regione e per il prossimo, sono state invece le parole del governatore pugliese **Emiliano**. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Covid, il bollettino di oggi 8 settembre: 1.370 casi e 10 morti. Nessuna Regione a zero contagi, in Lombardia e Campania gli aumenti maggiori

Continuano a salire i casi di coronavirus in Italia: secondo il bollettino della Protezione civile oggi 8 settembre si registrano 1.370 casi e 10 morti (ieri i casi erano 1.108). Questi i dati del...

[Redazione]

Continuano a salire i casi di coronavirus in Italia: secondo il bollettino della Protezione civile oggi 8 settembre si registrano 1.370 casi e 10 morti (ieri i casi erano 1.108). Questi i dati del ministero della Salute. All'aumento dei contagiati è corrisposto un netto incremento dei tamponi effettuati: sono stati 92.403, quasi il doppio rispetto a ieri. In Lombardia (271) e Campania (249) il maggior numero di nuovi positivi. Nessuna regione ha registrato zero contagi. Sono 143 le persone ricoverate in terapia intensiva in Italia per il coronavirus. Rispetto a ieri si registra quindi un caso in più. Sono i dati forniti dal ministero della Salute e pubblicati sul sito della Protezione civile sulla situazione del contagio.

APPROFONDIMENTI
 DATI Coronavirus Lazio, bollettino: 129 nuovi casi, a Roma 90. Raddoppiano...
 MONDO Coronavirus, Trump: Vaccino? Con Obama non lo avreste mai...
 BARICovid, Polignano a Mare: focolaio in azienda ortofrutticola, 78...
 LA RICERCA Covid, lo studio dello Spallanzani: Si riproduce in modo...
 LA PANDEMIACovid, Francia riduce quarantena da 14 a 7 giorni: Così...
 Covid, lo studio dello Spallanzani: Si riproduce in modo diverso nelle alte e nelle basse vie respiratorie
 Covid, Polignano a Mare: focolaio in azienda ortofrutticola, 78 dipendenti contagiati. Il sindaco: Situazione delicata
 Covid, in Lombardia e Campania il maggior numero di nuovi positivi
 Campania, 249 contagi Sono 249 i nuovi casi di coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Campania. Di questi, 45 sono relativi a casi di rientro (20 dalla Sardegna e 25 da Paesi esteri) mentre 16 sono contatti stretti di precedenti casi di rientro. Il totale dei positivi in Campania dall'inizio dell'emergenza Covid-19 è 8.377. Sono 7.900 i tamponi esaminati oggi in Campania (il totale dei tamponi esaminati è 467.131). Nessun nuovo decesso legato al coronavirus è stato registrato oggi in Campania, con il totale che resta 448, mentre sono 24 i nuovi guariti, con il totale che sale a 4.514 (di cui 4.509 completamente guariti e 5 clinicamente guariti). L'Unità di crisi della Regione Campania sapere che con oggi sono da considerare esauriti i tamponi arretrati legati ai rientri dall'estero e da altre regioni. Si conclude - aggiunge l'unità di crisi in una nota - questa fase dell'operazione filtrò del piano sicurezza e prevenzione messo in atto dalla Campania, unica regione d'Italia che dal 12 agosto scorso ha reso obbligatorio lo screening per chi rientra.

Lombardia, crescono positivi e ricoveri
 In Lombardia crescono i ricoveri, sia in terapia intensiva, uno in più rispetto a ieri, sia nei reparti covid, dove oggi si registrano 6 accessi in più per un totale di 248. In generale si sono registrati 271 nuovi positivi su oltre 20 mila tamponi effettuati. È quanto emerge dal quotidiano bollettino diffuso oggi dalla Regione da cui emerge che si sono registrati due nuovi decessi, ma anche che aumentano guariti e dimessi (+158). Anche oggi la Lombardia ha superato i 20 mila tamponi realizzati (20.781) che hanno permesso di scoprire 271 positività commenta l'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera, spiegando che stiamo cercando e scovando il virus sul territorio con il monitoraggio le segnalazioni e attraverso il contact tracing. Un virus che nel 90 per cento dei casi si nasconde pericolosamente dietro l'asintomaticità. Dal 19 agosto a oggi - prosegue l'assessore - abbiamo effettuato 31.316 tamponi negli aeroporti lombardi a cittadini che rientrano da Grecia, Spagna, Croazia e Malta: 23.729 a Malpensa (dopo un rallentamento nella refertazione degli esiti per la mole di tamponi eseguiti ed un problema riscontrato nel laboratorio di riferimento, sono state adottate misure specifiche di rafforzamento della processazione e la situazione è ora sostanzialmente risolta), 1994 a Linate e 5.593 nella struttura 'drive through' allestita alla fiera di Bergamo per i passeggeri provenienti dallo scalo di Orio al Serio.

COVID-19, IL BOLLETTINO ORDINARIO DELL'UNITÀ DI CRISI DELLA REGIONE CAMPANIA Questo il bollettino di oggi: Positivi...
 Posted by Vincenzo De Luca on Tuesday, 8 September 2020
 Lazio, 129 casi di cui 90 a Roma Su quasi 10 mila tamponi, oggi nel Lazio, si registrano 129 casi di Covid-19, di cui 90 a Roma, e zero decessi. Lo riferisce

l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, che sottolinea anche come riguardo alla rete Coronet al Sant'Andrea, San Giovanni, San Camillo e Policlinico Umberto I si raddoppia la capacità di processo tamponi con la procedura di pooling. Questo consentirà una maggiore capacità di testing assieme ai tamponi rapidi.

Coronavirus Lazio, bollettino: 129 nuovi casi, a Roma 90. Raddoppiano i tamponi

Emilia-Romagna, 94 nuovi casi Sono 94 i nuovi casi di positività al Coronavirus registrati in Emilia-Romagna nelle ultimi 24 ore, 50 dei quali asintomatici. Numero record di tamponi per l'Emilia-Romagna: ne sono stati fatti 12.480. Sono 16 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, 17 da altre regioni. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 38 anni. Si registra un nuovo decesso: un uomo di 102 anni residente in provincia di Rimini. I pazienti in terapia intensiva scendono a 16 (2 in meno rispetto a ieri), mentre i ricoverati negli altri reparti Covid sono 130 (11 in più rispetto a ieri). Il maggior numero di casi si registra nelle province di Bologna (26), Modena (22) e Reggio Emilia (14).

Liguria, 64 nuovi positivi Sono 64 i nuovi positivi in Liguria registrati nelle ultime 24 ore secondo i dati trasmessi da Alisa, l'azienda sanitaria della Regione Liguria, al ministero. Nel dettaglio 5 di loro sono stati refertati dalla Asl 1 di Imperia, di cui 2 derivano da accessi ospedalieri e 3 da attività di screening. Sono 7 invece i soggetti positivi emersi in Asl 2 di Savona. Tra loro 1 deriva da accesso ospedaliero, 3 invece sono rientrati da un viaggio, 1 è stato registrato in una struttura sociosanitaria e 2 sono contatti di caso confermato. In Asl 3 a Genova sono stati refertati 26 nuovi positivi di cui 13 contatti di caso confermato, 1 accesso da ospedale, 2 persone di rientro da un viaggio e 10 emersi da attività di screening. Altri 26 nuovi positivi riguardano il territorio della Asl 5 della Spezia: 11 sono contatti di caso confermato, 9 derivano da accessi in ospedale, 6 da attività di screening. In totale ad oggi sono 1951 i positivi attuali sul territorio della Liguria mentre ammontano a 2582 i tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. Sono 96 i pazienti positivi ospedalizzati nelle strutture sanitarie liguri, 19 in più di ieri, di cui 11 ricoverati nei reparti di terapia intensiva. Da inizio emergenza i decessi complessivi sul territorio ligure sono stati 1578, l'ultimo dei quali, un uomo di 95 anni deceduto ieri all'ospedale di Sarzana, registrato ieri.

Puglia, contagi in salita: sono 143 Nuovo rilevante aumento di contagi da coronavirus oggi in Puglia, su 3.590 tamponi processati, sono stati rilevate 143 infezioni: 74 in provincia di Bari, 8 in provincia di Brindisi; 10 nella Bat, 12 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 33 in provincia di Taranto, 1 fuori regione, 2 provincia di provenienza non nota. Ci sono stati anche 3 decessi: 2 in provincia di Bari e 1 in provincia di Taranto. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 331.919 test; sono 4154 i pazienti guariti, mentre i casi attualmente positivi sono 1.321, di cui 170 ricoverati negli ospedali. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.042. Dei 74 casi della provincia di Bari, 55 riguardano l'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare. Anche dei 33 casi Covid attribuiti alla provincia di Taranto, 16 sono relativi al focolaio di Polignano.

Sardegna, 51 contagi Sono 51 i nuovi casi di positività al Covid-19 registrati in Sardegna nell'aggiornamento dell'Unità di crisi regionale, 2.615 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Resta invariato il numero delle vittime, 136 in tutto, mentre salgono a 48 (+2) i pazienti ricoverati in ospedale, di cui 10 in terapia intensiva, sono 1.135 le persone in isolamento domiciliare e 1.286 quelle guarite. Dei 2.615 casi positivi complessivamente accertati, 447 (+2) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 258 (+6) nel Sud Sardegna, 120 (+1) a Oristano, 205 (+6) a Nuoro, 1.585 (+36) a Sassari. In totale sono stati eseguiti 149.370 tamponi, con un incremento di 1.352 test rispetto all'ultimo aggiornamento.

Piemonte, 41 nuovi contagi Sono 42 i nuovi contagi da Coronavirus in Piemonte, 30 asintomatici; 20 casi sono importati. Il bollettino quotidiano dell'Unità di crisi regionale riporta 1 decesso, 30 guariti in più - con totale oltre i 27 mila. In terapia intensiva ci sono 9 ricoverati (ieri erano 8), mentre negli altri reparti i pazienti sono 104 (-1 rispetto a ieri) Le persone in isolamento domiciliare sono 1656, +17. I tamponi diagnostici finora processati sono 618.710, con un incremento di 3958 rispetto al dato di ieri, di cui 347.141 risultati negativi.

#covid, il bollettino di oggi 8 settembre: 1.370 contagi e 10 morti <https://t.co/yfXrwhPI4q> Il Messaggero (@ilmessaggeroit) September 8, 2020

Friuli Venezia Giulia, 12 nuovi contagi Oggi in Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 12 nuovi contagi da coronavirus. Dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al virus in regione salgono quindi a 3.946; gli attualmente positivi sono 481 (11 più di ieri). Quattro pazienti sono in cura in terapia intensiva, mentre 18 sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (349 in totale). Lo ha

comunicato il vicegovernatore del Fvg con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati rilevati 1.495 casi positivi a Trieste, 1.266 a Udine, 872 a Pordenone e 300 a Gorizia, ai quali si aggiungono 13 persone da fuori regione. I totalmente guariti ammontano a 3.116, i clinicamente guariti sono 8 e le persone in isolamento 451. I deceduti sono 197 a Trieste, 77 a Udine, 68 a Pordenone e 7 a Gorizia. Ultimo aggiornamento: 17:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce la prima unità psicosociale di Anpas Umbria: Gestirà le emergenze post covid

[Redazione]

TERNI - Ha sede a Terni il centro di formazione regionale per le unità psicosociali di Anpas Umbria. Si tratta di team di lavoro composti da medici, psicologi, educatori, assistenti sociali, insegnanti che vengono attivati dalla protezione civile nelle emergenze e nei bisogni espressi nei vari territori della regione. Al primo corso regionale Anpas per formare le unità di intervento psicosociale, che ha preso il via nella sede di AmbuLaife Terni e dura tutto l'anno, hanno preso parte trenta persone in rappresentanza delle associazioni Anpas di Corciano, Spoleto, Città di Castello e Terni. Il corso sta preparando le 10 o 15 persone che, con diverse competenze, faranno parte della prima équipe dell'unità psicosociale. Non seguiamo solo l'intervento emergenza - spiega Maurizio Valentini, responsabile delle unità psicosociali di Anpas Umbria - ma ci occupiamo anche dei bisogni psicologici, sociali e materiali di giovani e anziani. Stiamo preparando un protocollo intervento per il post covid perché ci siamo resi conto, grazie al servizio di ascolto telefonico, che le richieste di aiuto delle persone in sofferenza psichica, dopo l'emergenza pandemia, sono in consistente aumento. Ad inaugurare la formazione l'assessore al welfare del Comune, Cristiano Ceccotti, e la dirigente della direzione welfare, Cristina Clementi. La prima giornata formativa, curata da Maurizio Valentini, Alessandro Camilli, Giulia Valentini e Simona Montesi, è stata dedicata allo sviluppo organico di un intervento sulle nuove problematiche psicologiche e sociali non solo della fase emergenziale ma anche della quotidianità. RIPRODUZIONE RISERVATA

Conte in Libano: "La mia visita è una conferma di solidarietà concreta a un popolo amico" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

Urge un governo che goda della fiducia del popolo. E sull'Italia: Superata un prova terribile grazie ai miei concittadini

[Redazione]

Menu di navigazione Urge un governo che goda della fiducia del popolo. E sull'Italia: Superata un prova terribile grazie ai miei concittadini BEIRUT. La mia visita segue altre due visite del Governo italiano in Libano, dal giorno della tragica esplosione al porto di Beirut. E' la testimonianza concreta della nostra solidarietà al Libano e al suo popolo, cui da sempre ci lega una profonda amicizia e uno storico partenariato. Parole del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in un'intervista al quotidiano libanese L'Orient Le Jour, il giorno della sua visita a Beirut. L'Italia è stata tra i primi Paesi a rispondere all'emergenza, inviando subito due team della Protezione civile per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso, coordinando l'invio di tre voli umanitari con oltre quindici tonnellate di materiale sanitario, ha spiegato il capo del governo arrivato a tarda notte nella capitale libanese. A questo dobbiamo aggiungere il lancio dell'operazione umanitaria "Emergenza Cedri" che dispiega a Beirut un ospedale da campo con capacità avanzate e un distacco del genio militare per concorrere alla rimozione delle macerie. Adesso è il momento di guardare alla ricostruzione, preservando l'identità e il tessuto sociale dei quartieri distrutti, nonché il loro patrimonio storico, ha spiegato. Il Libano ha aggiunto Conte ha urgente bisogno di un governo che goda della fiducia della popolazione e con cui la comunità internazionale possa lavorare per la ricostruzione. Il mio auspicio è che il processo in corso per la formazione del nuovo esecutivo possa concludersi presto e che prenda avvio un programma urgente di riforme, per rispondere alle legittime aspirazioni del popolo libanese. Condividerò questo messaggio a tutti i miei interlocutori istituzionali. Al contempo, intendo pormi all'ascolto delle aspirazioni e delle attese della società civile, che dovranno svolgere un ruolo di prim'ordine nel disegnare il Libano del futuro e avviare il necessario processo di rinnovamento delle istituzioni e della governance. Sul fronte delle istituzioni di sicurezza, la strada intrapresa dal Libano è, per il nostro premier, quella giusta per il rafforzamento e per preservare la stabilità del Paese. Rimane certamente molto da realizzare, ma il nostro impegno collettivo a favore delle forze armate ha già prodotto risultati che sono sotto i nostri occhi. Nel contesto complesso degli ultimi mesi, le Forze armate hanno affrontato efficacemente rilevanti responsabilità. Quanto al principio di dissociazione, era e resta una direttrice strategica, un principio costantemente richiamato dall'Italia e dagli altri membri dell'Isg, fermo restando che spetta al Libano declinarlo nella sua attuazione, ha ancora sottolineato Conte. L'emergenza italiana contro il virus Conte ha anche parlato della situazione italiana, e di questi mesi di lotta al Covid 19. Giorni tragici li ha definiti - Ma rivendico con orgoglio di aver potuto contare, anche negli istanti più drammatici, sul senso di responsabilità dei miei concittadini. Se oggi l'Italia è vista come un punto di riferimento nella lotta internazionale a questo virus, è soprattutto merito loro. Conte ha ripetuto la sua gratitudine a medici, infermieri e a tutti gli operatori sanitari, a chi era e continua ad essere in prima linea: un amalgama di professionalità, dedizione e determinazione che oggi ritroviamo nell'ospedale da campo allestito qui a Beirut e che fino a qualche mese fa operava in una delle zone d'Italia più colpite dal contagio. Necessario continuare su questa strada, a livello nazionale e internazionale, senza abbassare la guardia e lavorando a una risposta coordinata che tuteli la salute di tutti, nessuno escluso. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico

che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus, focolaio a Polignano a Mare in un'azienda ortofrutticola: 78 contagiati

[Redazione]

Settantotto positivi su 159 tamponi effettuati e a Polignano a Mare, nota località turistica del Barese, scatta emergenza. Il nuovo focolaio di coronavirus è stato scoperto in un'azienda ortofrutticola locale. Una situazione delicata come non mai commenta il sindaco del paese, Domenico Vitto, già in contatto con Asl di Bari e la Protezione Civile. Invito chi è in attesa di conoscere esito del tampone a mettersi in isolamento in via precauzionale scrive su Facebook, mentre è stato predisposto vicino al campo sportivo un tendone per tutti coloro che vorranno effettuare il tampone in modalità drive-in, specificando che si è di Polignano e si è stati in contatto con persone positive. A effettuare i controlli sull'azienda è stata Asl di Bari a seguito di una segnalazione di una lavoratrice positiva. Attivate le procedure di sorveglianza epidemiologica all'interno dell'azienda, sono stati trovati i 78 positivi e, fa sapere Asl, è prevista esecuzione di altri tamponi, in parallelo alla attività di sorveglianza sui contatti stretti dei positivi finora accertati. Il sindaco di Polignano invita all'unità: Faccio un appello a tutte le forze politiche e a tutti i cittadini scrive in un post su Facebook. È il momento di unire le forze e di mettere da parte per un attimo le beghe politiche perché in gioco la salute di tutti noi. In forma cautelare, lo stesso Vitto ha anche disposto la chiusura del palazzo comunale per la sanificazione degli uffici a seguito di un caso positivo. Chiuso anche il comando della polizia municipale, e tutti i dipendenti, compreso lo stesso primo cittadino, si stanno sottoponendo a test sierologico. Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a il fattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a il fattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifaq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none; }` Bari Coronavirus Articolo Precedente Colferro, il suocero (e politico) di Gabriele Bianchi: Il padre di mio nipote non doveva essere là a quell'ora. Ci prenderemo gli insulti Articolo Successivo Migliorano le condizioni di Franco Tatà: ex manager è cosciente e lascerà la rianimazione